



# COMUNE DI NAPOLI

## “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO MASSIMO GALANTE IN VIA ANTONIO LABRIOLA - SCAMPIA - NAPOLI

### PROGETTO DEFINITIVO

#### IL DIRIGENTE

**Ing. Maurizio Attanasio**

#### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Ing. Serena Lettieri**

#### GRUPPO DI PROGETTAZIONE



#### **ODINIPA INGEGNERIA SRL**

S.G.Q. UNI EN ISO 9001:2015 N°737/34  
Corso Resina, 310 - Ercolano (NA)  
e-mail: odinipaingegneria@gmail.com  
PEC: odinipaingegneria@postecert.it  
Tel: 081-7773637 - P.IVA: 08550281219

*COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:*

**DT.Arch. Monica Vitrone**

*PROGETTISTI:*

**Ing. Improta Francesca  
Ing. I. Scognamiglio Nicola  
Ing. Mometti Gabriella**



### Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Livello Progettazione	Codice disciplina	N° Elaborato/ Nom. Specifica	Data	Revisione	Scala
<b>DEF</b>	<b>EGE</b>	<b>PSC</b>	<b>novembre 2022</b>	-	-

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA .....</b>	<b>4</b>
<b>4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>5</b>
<b>4.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell’area e dell’organizzazione del cantiere ...</b>	<b>5</b>
<b>4.2 Scelte progettuali ed organizzative .....</b>	<b>5</b>
<b>5. FASI LAVORATIVE .....</b>	<b>6</b>
<b>6. COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>6</b>

## 1. PREMESSA

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative - prevenzionali onde:

Eliminare i rischi;

- Ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- Affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- Prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione si dovrà muovere l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, man mano valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia (D. Lgs. 81/2008 e succ. D. Lgs. 106/2009) e tenendo conto delle norme di buona tecnica. In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva. Inoltre, per le fasi di lavoro eseguite da personale di ditte subappaltatrici, viene richiesto il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dai Decreti Legislativi vigenti e la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività (POS). Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto in oggetto, realizzato nel 1985, è sito in via A. Labriola nel quartiere Scampia ricadente nella Municipalità VIII che comprende anche i quartieri Piscinola Marianella e Chiaiano.

Il contesto urbanistico periferico si caratterizza per la presenza di grandi assi viari che delimitano ampie porzioni di territorio all'interno delle quali sono state costruite tipologie edilizie con caratteristiche architettoniche molto diverse tra loro, tra cui figurano "le vele" accomunate solo dalla grande scala e dalle consistenti quantità di spazio aperto indefinito.

L'edificio in oggetto ricade:

- nel Piano Urbanistico Comunale in zona: *Aree urbanizzate fonte PTR*, nella Tavola di Inquadramento Territoriale(QC\_1);
- *in Immobili destinati ad attrezzature esistenti* – nella Tavola 8, *PRG 2004* per la ricognizione degli Standard urbanistici sul territorio del Comune di Napoli;
- nella variante al PRG nelle tavole di zonizzazione 1, 2, 6 e 7 come "*Bb- espansione recente*" con B indicante *agglomerati urbani di recente formazione*".

Non risulta che sull'edificio sussistano vincoli che possano impedire in parte o totalmente i possibili interventi di riqualificazione.

### 3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

La progettazione che prevede la riqualficazione dell'edificio esistente vuole garantire l'adeguamento degli spazi per un'ottimale e completa fruizione dell'area interna ed esterna per tutti gli utenti. Il progetto nel pieno rispetto delle normative tecniche attualmente vigenti ha previsto:

- Esecuzione di opere edili che interessano l'intero edificio;
- Rifunzionalizzazione degli spazi;
- Riqualficazione dell'area verde esterna con aggiunta e sistemazione di essenze arboree e di arredo;
- Inserimento di nuovi impianti elettrici, di nuovi sistemi di illuminazione (inclusi quelli di gestione), dell'impianto idrico (inclusa la rete di ricircolo, carico, scarico e produzione di ACS), dell'impianto di climatizzazione, di ventilazione meccanica ed un impianto fotovoltaico posto in copertura;
- Impianti speciali di videosorveglianza inclusi sistemi di monitoraggio e controllo sonoro;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

L'ipotesi di intervenire al fine di migliorare l'utilizzo e la fruizione degli spazi, è innanzitutto volto alla redistribuzione dei locali e delle aree comuni. Il progetto ha previsto, la separazione degli ingressi e dei percorsi dei diversi fruitori.

Il progetto ha interessato la riprogettazione degli ambienti quali:

- Zona bar, atrio e servizi di gestione ed informazione del pubblico, percorsi di passaggio e servizi igienici;
- La ridefinizione degli spazi di percorrenza, dei locali in zona vasche, spogliatoi, servizi igienici annessi e zona esterna del solarium.

Il progetto risponde alle esigenze dei diversi fruitori della piscina separando gli spazi tra il pubblico e gli atleti per esigenze connesse alla pratica sportiva e di sicurezza.

## 4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'area di cantiere potrà essere allestita nella zona nord dell'edificio. Nella zona potranno essere allestite le baracche destinate ai servizi igienico assistenziali per le maestranze, nonché gli uffici di cantiere. Le zone di stoccaggio materiali troveranno spazio nelle vicinanze.

L'accesso e la viabilità di cantiere saranno gestiti in modo da evitare interferenze tra i lavoratori e ed il passaggio e la movimentazione dei mezzi di cantiere.

### 4.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- Interferenze a causa di frequentatori, utenti e di personale nelle immediate vicinanze all'area di cantiere in quanto, accanto alla struttura della Piscina Galante, è situato l'Istituto Tecnico Industriale Galileo Galilei ed uffici;
- Gestione dei rifiuti di cantiere;
- Rumorosità;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Folgorazione per uso attrezzature elettriche.

### 4.2 Scelte progettuali ed organizzative

In relazione a quanto descritto sarà necessario disporre:

- Le parti destinate alla attività di cantiere dovranno essere opportunamente recintate;
- Gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato;
- Gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti ed i fornitori dei pericoli connessi alla presenza di viabilità ordinaria, pedonale con la presenza di attività sportive e ricreative;
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con carico e trasporto degli stessi in discarica;
- Materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo o intralcio.

## 5. FASI LAVORATIVE

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine.

Le lavorazioni oggetto del presente lotto possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

- Allestimento del cantiere e della segnaletica prevista dal D.Lgs. 81/2008 e succ. D.Lgs. 106/2009;
- Demolizione di tramezzature in cartongesso ed in lapilcimento, demolizione della rampa scale esterna e demolizione del solarium rialzato;
- Carico e trasporto a discarica;
- Realizzazione delle chiusure esterne (tamponamenti e serramenti);
- Realizzazione di nuove tramezzature;
- Realizzazione impianti (elettrici, meccanici, idraulici);
- Opere di finitura (intonaci, allestimento e rivestimenti servizi igienici e spogliatoi, pavimentazioni, opere da pittore, posa serramenti interni, allestimento bar, opere di cartongesso, ecc....);
- Allestimento arredo interno;
- Sistemazioni esterne, predisposizione di barriera verde, manutenzione di percorsi e rampe esistenti, potatura di vegetazione esistente;
- Smobilizzo del cantiere.

## 6. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza, è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- Apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;

- Procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- Recinzione di cantiere;
- Baraccamenti e apprestamenti sanitari;
- Impianto elettrico e di messa a terra del cantiere;
- Cartellonistica di cantiere ed informazioni puntuali;
- Delimitazione percorsi protetti;
- Montaggio e smontaggio dei ponteggi;
- Canone di noleggio gru;
- Opere provvisorie necessarie al proseguimento dell'attività di gestione;
- Coordinamento e fasi lavorative (Riunioni, pulizia cantiere, assistenze varie).

**IMPORTO 15.825,82 euro**